

Bilancio d'esercizio 2022

VALDIGNE ENERGIE S.r.l.
Bilancio di esercizio al
31/12/2022

Dati anagrafici

Sede in	PRE'-SAINT-DIDIER
Codice Fiscale	01077040077
Numero Rea	AOSTA65713
P.I.	01077040077
Capitale Sociale Euro	11.474.567,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	C.V.A. S.p.A. a s.u.
Appartenenza a un gruppo	Si
Denominazione della Società capogruppo	C.V.A. S.p.A. a s.u.
Paese della Capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in euro

Sommario

Dati anagrafici	3
Stato Patrimoniale Attivo	8
Stato Patrimoniale Passivo	8
Conto Economico	9
Premessa	10
Principi di redazione	12
Prospettiva della continuità aziendale	12
Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del codice civile	12
Cambiamenti di principi contabili	12
Correzione di errori rilevanti	13
Problematiche di comparabilità e adattamento	13
Criteri di valutazione	13
Immobilizzazioni immateriali	13
Immobilizzazioni materiali	14
Contributi pubblici in conto esercizio	15
Rimanenze	15
Strumenti finanziari derivati	15
Crediti	15
Disponibilità liquide	16
Ratei e risconti	16
Fondi per rischi ed oneri	16
Debiti	16
Costi e ricavi	17
Altre informazioni	17
Informazioni sullo stato patrimoniale attivo	18
Immobilizzazioni	18
Immobilizzazioni immateriali	19
Immobilizzazioni materiali	20
Operazioni di locazione finanziaria	20
Immobilizzazioni finanziarie	21
Crediti immobilizzati	21

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica	21
Attivo Circolante	21
Rimanenze	21
Crediti	22
Disponibilità liquide	23
Ratei e risconti attivi	23
Informazioni sullo stato patrimoniale passivo e patrimonio netto	24
Patrimonio Netto	24
Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto	25
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	25
Capitale sociale	26
Riserva da sovrapprezzo quote	26
Riserva legale	26
Altre riserve	26
Utile dell'esercizio	26
Fondi per rischi ed oneri	26
Strumenti derivati passivi	27
Altri fondi	27
Debiti	27
Debiti - Distinzione per scadenza	28
Debiti - Ripartizione per area geografica	28
Finanziamenti effettuati dai soci	28
Debiti verso banche	29
Debiti verso fornitori	29
Debiti verso controllanti	29
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	29
Altri debiti	30
Informazioni sul conto economico	30
Valore della produzione	30
Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività	30
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	30
Costi della produzione	31
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31
Spese per servizi	31
Ammortamenti e svalutazioni	33

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33
Oneri diversi di gestione	33
Proventi e oneri finanziari	34
Proventi Finanziari	34
Oneri Finanziari	34
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	35
Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate	35
Altre Informazioni	38
Dati sull'occupazione	38
Compensi agli organi sociali	38
Compensi alla società di revisione	38
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	38
Passività potenziali	38
Operazioni con parti correlate	39
Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	40
Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte	40
Strumenti finanziari derivati	40
Informazioni sulle Società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile	41
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	42
Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124	42
Deliberazione del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta n° 1126/XVI del 16 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 19 del TUSP	43
Destinazione del risultato d'esercizio	43
Relazioni e allegati	44
Relazione del collegio sindacale	45
Relazione della società di revisione	50



Stato Patrimoniale Attivo

	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	-	-
I - Immobilizzazioni immateriali	1.338.112	1.541.363
II - Immobilizzazioni materiali	46.058.253	49.223.338
III - Immobilizzazioni finanziarie	80.315	80.315
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	47.476.680	50.845.016
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	28.809	27.295
II - Crediti	-	-
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.196.741	873.473
Imposte anticipate	59.879	100.957
Totale crediti	2.256.620	974.430
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	430.000
IV - Disponibilità liquide	355.593	162.625
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.641.022	1.594.350
D) RATEI E RISCONTI	349.043	366.069
TOTALE ATTIVO	50.466.745	52.805.435

Stato Patrimoniale Passivo

	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	11.474.567	11.474.567
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.388.564	3.388.564
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	2.294.913	2.294.913
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve	4.642.851	4.642.849
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.680)	(130.697)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	11.273.989	8.482.810
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.498.722	6.977.947
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	34.571.926	37.130.953
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	78.026	273.829
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.034.255	8.613.409
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.782.538	6.787.244
TOTALE DEBITI	15.816.793	15.400.653
E) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	50.466.745	52.805.435

Conto Economico

	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.714.052	7.324.414
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Contributi in conto esercizio	3.162.166	7.847.249
Altri	2	2.546
Totale altri ricavi e proventi	3.162.168	7.849.795
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	7.876.220	15.174.209
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.202	27.418
7) per servizi	947.758	913.103
10) ammortamenti e svalutazioni:	-	-
a), b), c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.465.415	3.478.769
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	203.252	217.101
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.262.163	3.261.668
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.465.415	3.478.769
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.514)	(430)
14) Oneri diversi di gestione	975.066	861.015
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.429.927	5.279.875
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.446.293	9.894.334
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllanti	30	-
altri	2.210	-
Totale proventi diversi dai precedenti	2.240	-
Totale altri proventi finanziari	2.240	-
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllanti	249.816	265.492
altri	150.896	301.621
Totale interessi e altri oneri finanziari	400.712	567.113
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) (15+16-17+-17-BIS)	(398.472)	(567.113)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18-19)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	2.047.821	9.327.221
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	-	-
Imposte correnti	548.762	2.349.408
Imposte relative a esercizi precedenti	-	(1.098)
Imposte differite e anticipate	337	964
TOTALE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	549.099	2.349.274
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.498.722	6.977.947

Premessa

Signori Soci,

La società VALDIGNE ENERGIE S.r.l. (di seguito "**VALDIGNE**" o "**Società**") opera a partire dall'esercizio 2010 nel settore della generazione di energia elettrica da fonte idrica, ponendo, fin dalle sue origini, attenzione al tema dello sviluppo sostenibile. Nonostante il 2022 abbia visto una pesante riduzione della produzione nazionale da fonte idroelettrica (-38%) a causa delle condizioni climatiche sfavorevoli, la Vostra Società, che gestisce due impianti idroelettrici ad acqua fluente, denominati Faubourg e Torrent, che insistono sulla Dora di Verney che scorre lungo il vallone di La Thuile, ha consuntivato nel 2022 73.796 MWh di produzione di energia elettrica, un livello sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. Va rilevato come tale valore rappresenti un risultato particolarmente sfavorevole in termini di MWh prodotti, presentando un decremento del 9,5% rispetto alle quantità previste in sede di definizione del budget di produzione che era fissato a 81.525 MWh per il 2022.

I due impianti di produzione di proprietà della Società, tecnicamente definiti come "fluenti", non presentano la capacità di modulare l'acqua e subiscono di conseguenza in maniera più diretta gli impatti della variabilità meteorologica dovuta ai cambiamenti climatici, sempre più evidenti negli ultimi anni, e denotano un andamento discontinuo della produzione.

L'andamento della produzione dal 2010, anno in cui è stato avviato il primo dei due impianti denominato Faubourg, a tutto il 2022 ha permesso di consuntivare complessivamente oltre 895 GWh.

Nel 2022, secondo i dati elaborati da Terna S.p.A. (di seguito "**TERNA**") e pubblicati nel Rapporto Mensile del sistema elettrico di dicembre 2022, il valore cumulato della richiesta di energia elettrica nel nostro Paese è stato pari a 316.827 GWh, in lieve calo rispetto al 2021 (-1,0%) ed è in aumento rispetto al dato progressivo del 2020 (+5,2%).

La richiesta di energia elettrica è stata soddisfatta al 55,3% dalla produzione da Fonti Energetiche Non Rinnovabili (in crescita rispetto al 51,2% del 2021), per il 31,1% da Fonti Energetiche Rinnovabili e la restante quota dal saldo estero. In tale quadro, che ha visto una riduzione delle Fonti Rinnovabili nella copertura della domanda rispetto all'anno precedente (36% nel 2021), il contributo della produzione idrica rinnovabile è in forte diminuzione rappresentando il 28,4% della produzione rinnovabile (39% nel 2021) mentre quello della fonte fotovoltaica, insieme a quello della fonte eolica, è in aumento rispetto al 2021 (rispettivamente 28% e 20,7% rispetto al 22% e 18% del 2021). Nel 2022 la produzione nazionale da fonte idroelettrica ha totalizzato 27.959 GWh (44.878 GWh nel 2021) che, al netto dei pompaggi in produzione, determina una riduzione del 37,7% rispetto all'anno precedente.

In questo contesto ne deriva che la produzione realizzata dalla Società nel 2022 corrisponde allo 0,26% della produzione nazionale di energia idroelettrica.

Nel 2022, il prezzo dei principali combustibili fossili ha subito un incremento che ha determinato, come conseguenza, l'aumento dei prezzi sui mercati elettrici europei, raggiungendo i massimi mensili nei mesi estivi con la punta di 450/550 €/MWh di agosto. La quotazione italiana media dell'anno supera i 300 €/MWh (304 €/MWh, +142%) ampliando il differenziale con le quotazioni del resto d'Europa. Questo in ragione della dipendenza dal gas del parco produttivo nazionale. In particolare, il PUN si attesta a 303,95 €/MWh (+178,49 €/MWh sul 2021) ed evidenzia livelli medi nel primo semestre del 2022 di poco superiori rispetto a quelli registrati nell'ultimo trimestre del 2021. Segue, poi, una rapida risalita nel terzo trimestre 2022, dovuta al taglio delle forniture russe di gas e alla conseguente impennata del suo prezzo. Tra fine novembre e la prima metà di dicembre, si registra una nuova spinta rialzista causata da nuovi rialzi della materia prima gas e da tensioni sulle limitrofe borse estere settentrionali. L'andamento osservato sui dati medi annuali si registra anche nei gruppi di ore e sui massimi orari, con il prezzo di picco che sale a 338,45 €/MWh e il massimo orario che raggiunge in due ore di fine agosto un livello pari a 870 €/MWh.

Per quanto concerne la situazione determinatasi a seguito della pandemia legata al COVID-19, la Società ha continuato ad operare, senza subire particolari impatti, in quanto, per le attività relative al suo funzionamento, acquisisce i servizi necessari da C.V.A. S.p.A. a s.u. (di seguito "**C.V.A.**" o "**Controllante**") attraverso i contratti di outsourcing di servizi e di supporto alla gestione degli impianti, descritti nel dettaglio nel prosieguo di questo fascicolo.

La Controllante ha continuato a fornire i servizi in outsourcing, svolgendo le attività parzialmente in modalità di lavoro agile a regime, attivato al termine della situazione emergenziale attraverso accordi individuali con i dipendenti, nonché continuando ad operare in presenza, come negli scorsi esercizi, dotando i lavoratori di Dispositivi di Protezione Individuale (come ad esempio mascherine, guanti, tute, ...) per poter continuare a svolgere tutte le attività ed in particolare quelle non remotizzabili di manutenzione sugli impianti, che prevedono distanze ravvicinate tra i lavoratori.

Quanto messo in atto dalla Controllante ha permesso a VALDIGNE di proseguire le proprie attività operative senza impatti significativi.

Dal punto di vista economico, i ricavi della Società presentano rispetto al 2021 un importante decremento complessivo, da ascrivere principalmente:

- all'importante contrazione del valore dei certificati GRIN (Gestione Riconoscimento Incentivo) ridottosi di circa il 60% rispetto all'anno precedente (complessivamente nel 2022 Euro 3.162 migliaia contro le Euro 7.847 migliaia del 2021) in virtù del meccanismo di definizione del loro prezzo inversamente correlato al prezzo di vendita dell'energia sul mercato;
- alla minor remunerazione dell'energia prodotta che ha generato nel 2022 ricavi per Euro 4.714 migliaia contro le Euro 7.324 migliaia del 2021.

La contrazione dei ricavi, alla luce della struttura dei costi sostanzialmente stabili presentata dalla Società, ha riverberato pressoché interamente sul risultato, che si riduce rispetto all'esercizio precedente di 78,2%.

Si informa, infine, che – in forza dell'art. 52, comma 1-bis, del d.l. 50/2022 (c.d. Decreto Aiuti), introdotto in sede di conversione dalla legge 91/2022 - CVA può essere considerata "società quotata" ai sensi del d.lgs. 175/2016 (di seguito "**TUSP**") in quanto emittente un prestito obbligazionario quotato sul mercato regolamentato di Dublino entro la data del 31 dicembre 2021 e, pertanto, a CVA e alle società da questa controllate si applicano le sole norme del TUSP che contemplano direttamente le società quotate ai sensi dell'art. 1, comma 5, del TUSP.

In conseguenza di quanto sopra, stante quanto previsto dall'art. 2-bis, comma 2, lett. b), del d.lgs. n. 33/2013, e dall'art. 1, comma 2-bis, della l. 190/2012, non trovano più applicazione gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza nei confronti di CVA e delle sue controllate. Tuttavia, essendo il capitale sociale di VALDIGNE in parte detenuto da una pubblica amministrazione (i.e. Comune di Pré-Saint-Didier), per la stessa tali obblighi restano in vigore.

Il presente bilancio, chiuso al 31 dicembre 2022, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile il bilancio si compone dei seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a. prudenza;
- b. prospettiva della continuità aziendale;
- c. rappresentazione sostanziale;
- d. competenza;
- e. costanza nei criteri di valutazione;
- f. rilevanza;
- g. comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze nonostante il protrarsi della situazione pandemica anche nell'esercizio 2022.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del codice civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi per le concessioni idroelettriche sono ammortizzati in base alla durata delle concessioni stesse.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Avviamento

Ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70, inerenti all'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, e, pertanto, ai sensi dell'OIC 24 par.107 l'avviamento di Euro 3.661.863, scaturito dal conferimento dell'impianto di Faubourg, da parte della Controllante è stato contabilizzato in conformità al precedente principio. Si è continuato, dunque, l'ammortamento a quote costanti in un periodo di venti anni, in continuità con quanto operato negli esercizi precedenti. Tale periodo di ammortamento è stato ritenuto congruo in quanto la Società opera in un settore in cui non si prevedono rapidi od improvvisi mutamenti tecnologici o produttivi. Si sottolinea che non sono state rilevate variazioni dei fattori e delle variabili considerate nei passati esercizi per la valutazione dell'avviamento e, in particolare, in merito al suo concorso alla futura produzione di risultati economici, alla sua prevedibile durata utile ed al suo valore di mercato.

Qui di seguito sono specificate le aliquote medie applicate (calcolate sul totale del costo storico dei beni, compresi quelli totalmente ammortizzati):

Descrizione	2022
Diritti di servitù	Durata del diritto di servitù (media 4,65%)
Concessioni	Durata concessione (media 3,84%)

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e gli eventuali costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, come ad esempio i terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e paramtrate alla effettiva quota d'anno per le acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70, sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote medie ponderate applicate (calcolate sul totale del costo storico dei beni):

Descrizione	2022
Fabbricati industriali (esclusi fotovoltaico ed eolico)	2,50%
Opere idrauliche fisse	4,08%
Condotte forzate	4,30%
Macchinario idraulico ed elettrico	4,15%
Giranti	6,87%
Sistemi di controllo elettronici (esclusi fotovoltaico ed eolico)	4,30%
Apparecchiature teleconduzione	7,00%
Attrezzature ed altri beni	5,90%
Reti di distribuzione	4,00%

Contributi pubblici in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito positivo. In ottemperanza al principio contabile nazionale OIC 12, i contributi in conto esercizio sono stati contabilizzati secondo il principio di competenza economica e sono stati indicati distintamente in apposita sottovoce della voce A5. Inoltre, durante l'esercizio, sono stati rilevati esclusivamente quei contributi in conto esercizio per cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente, i beni specifici sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico", i beni fungibili (in particolare le giacenze di carburanti) applicando la metodologia FIFO.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

Il valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri. I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate in conto economico

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

La rappresentazione dei crediti al loro valore di presunto realizzo viene effettuata, dove necessario, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, di fattori specifici del debitore nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per gli eventuali crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per gli eventuali crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale che preveda la presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire il loro riversamento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espresse al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte, pertanto, esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale. Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma la cui entità risulta oggetto di stima valutativa.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti finanziari per finanziamenti è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, mentre tutti gli altri debiti sono stati iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato e, laddove il prezzo di mercato non sia applicabile, si è adottato, come metodo alternativo, il metodo del cost plus, come previsto dalle linee guida OCSE.

Con riferimento ai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", si precisa che le eventuali rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'OIC integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Informazioni sullo stato patrimoniale attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari ad Euro 47.476.680 (Euro 50.845.016 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	3.966.882	82.350.751	80.315	86.397.948
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.425.519	33.127.413		35.552.932
Valore di bilancio	1.541.363	49.223.338	80.315	50.845.016
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	97.078	-	97.078
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	203.252	3.262.163		3.465.415
Altre variazioni	1	-	-	1
Totale variazioni	(203.251)	(3.165.085)	-	(3.368.336)
Valore di fine esercizio				
Costo	3.966.882	82.447.830	80.315	86.495.027
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.628.770	36.389.577		39.018.347
Valore di bilancio	1.338.112	46.058.253	80.315	47.476.680

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2022 risultano pari ad Euro 1.338.112 (Euro 1.541.363 al 31 dicembre 2021), al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio che ammontano ad Euro 203.252.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	22.842	3.661.863	282.177	3.966.882
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.930	2.197.118	215.471	2.425.519
Valore di bilancio	9.912	1.464.745	66.706	1.541.363
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	860	183.093	19.299	203.252
Altre variazioni	1	-	-	1
Totale variazioni	(859)	(183.093)	(19.299)	(203.251)
Valore di fine esercizio				
Costo	22.842	3.661.863	282.177	3.966.882
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.789	2.380.211	234.770	2.628.770
Valore di bilancio	9.053	1.281.652	47.407	1.338.112

Le variazioni registrate rispetto all'anno precedente sono imputabili al normale processo d'ammortamento. Si sottolinea che i piani d'ammortamento non hanno subito modifiche rispetto agli anni precedenti.

Si segnala che fra le immobilizzazioni immateriali risulta iscritto, ad un costo storico di Euro 3.661.863, l'avviamento scaturito dal conferimento dell'impianto di Faubourg da parte di C.V.A., avvenuto in data 9 giugno 2009. Questo viene ammortizzato a quote costanti in un periodo di venti anni, in continuità con quanto operato negli esercizi precedenti. Non sono state rilevate variazioni dei fattori e delle variabili considerate nei passati esercizi per la valutazione dell'avviamento ed in particolare in merito al suo concorso alla futura produzione di risultati economici, alla sua prevedibile durata utile ed al suo valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, espresse al netto dei relativi fondi ammortamento sono pari ad Euro 46.058.253 (Euro 49.223.338 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.862.290	72.361.751	119.426	4.657	2.627	82.350.751
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.237.057	30.776.979	108.720	4.657	-	33.127.413
Valore di bilancio	7.625.233	41.584.772	10.706	-	2.627	49.223.338
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	97.078	97.078
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.760	96.945	-	-	-99.705	-
Ammortamento dell'esercizio	227.693	3.029.118	5.352	-	-	3.262.163
Totale variazioni	(224.934)	(2.932.172)	(5.352)	-	(2.627)	(3.165.085)
Valore di fine esercizio						
Costo	9.865.050	72.458.697	119.426	4.657	-	82.447.830
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.464.751	33.806.097	114.072	4.657	-	36.389.577
Valore di bilancio	7.400.299	38.652.600	5.354	-	-	46.058.253

La movimentazione del valore netto delle immobilizzazioni è imputabile principalmente al normale processo di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del Codice Civile si segnala che non sono presenti operazioni di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 80.315 (Euro 80.315 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	80.315	80.315
Totale	80.315	80.315

	Importo nominale finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	80.315	80.315
Totale	80.315	80.315

La voce è costituita dai depositi cauzionali versati alla Regione Autonoma Valle d'Aosta per la concessione trentennale della derivazione delle acque ad uso idroelettrico.

La voce non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Con riferimento a quanto sopra esplicitato, tutti i crediti iscritti nell'attivo immobilizzato si riferiscono a debitori residenti nell'area geografica italiana.

Attivo Circolante

L'attivo circolante ammonta ad Euro 2.641.022, mentre al 31 dicembre 2021 ammontava ad Euro 1.594.350.

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 28.809 (Euro 27.295 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	27.295	1.514	28.809
Totale rimanenze	27.295	1.514	28.809

Il valore si riferisce alle giacenze rilevate al 31 dicembre 2022 ed è relativo alle rimanenze di libri utilizzati per eventi, come fiere e mostre, e alle rimanenze di gasolio presso la centrale di Torrent.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 2.256.620 (Euro 974.430 nel precedente esercizio). La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/ svalutazioni)	Valore netto
Verso controllanti	1.406.213	-	1.406.213	-	1.406.213
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	448.789	-	448.789	-	448.789
Crediti tributari	33.477	-	33.477	-	33.477
Imposte anticipate			59.879		59.879
Verso altri	308.262	-	308.262	-	308.262
Totale	2.196.741	-	2.256.620	-	2.256.620

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	1.406.213	1.406.213	1.406.213
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	371.302	77.487	448.789	448.789
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	140.952	(107.475)	33.477	33.477
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	100.957	(41.078)	59.879	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	361.219	(52.957)	308.262	308.262
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	974.430	1.282.190	2.256.620	2.196.741

Crediti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile, si specifica che tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono a debitori residenti nell'area geografica italiana.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante, si riferiscono alle fatture emesse e da emettere alla consociata CVA Energie S.r.l. a s.u., (di seguito "CVA ENERGIE") riguardanti la cessione dell'energia prodotta e le connesse Garanzie di Origine.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 59.879. Si riferiscono:

- per Euro 51.527 a differenze temporanee deducibili ai fini IRES;
- per Euro 530 all'imposta anticipata IRES determinata sul fair value negativo al 31 dicembre 2022 del derivato IRS Intesa Sanpaolo S.p.A. iscritto per la sua quota efficace nella Riserva di copertura dei flussi Finanziari Attesi;
- per Euro 7.822 a differenze temporanee deducibili ai fini IRAP.

Le imposte anticipate IRES sono state stanziare applicando l'aliquota del 24%. Per l'imposta IRAP si è utilizzata l'aliquota ordinaria del 3,9%.

Crediti verso altri

Ammontano ad Euro 308.262 e rappresentano principalmente i crediti verso il Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. (di seguito "GSE") per gli incentivi "GRIN" pari ad Euro 305.320.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 355.593 (Euro 162.625 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	162.356	193.014	355.370
Denaro e altri valori in cassa	269	(46)	223
Totale disponibilità liquide	162.625	192.968	355.593

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari ad Euro 349.043 (Euro 366.069 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	366.069	(17.026)	349.043
Totale ratei e risconti attivi	366.069	(17.026)	349.043

Al 31 dicembre 2022 sono riferiti principalmente alla quota di competenza del 2022 dei sovracani pagati al B.I.M. (sulla base delle concessioni idroelettriche) e alla quota relativa anni successivi dell'imposta sostitutiva versata per l'affrancamento dell'avviamento.

Informazioni sullo stato patrimoniale passivo e patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 34.571.926 (Euro 37.130.953 nel precedente esercizio). Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il patrimonio:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	11.474.567	-	-	-	-	-	11.474.567
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.388.564	-	-	-	-	-	3.388.564
Riserva legale	2.294.913	-	-	-	-	-	2.294.913
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve							
Riserva straordinaria	4.642.850	-	-	-	-	-	4.642.850
Varie altre riserve	-	-	-	-	2	-	2
Totale altre riserve	4.642.849	-	-	-	2	-	4.642.851
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(130.697)	-	-	129.017	-	-	(1.680)
Utili (perdite) portati a nuovo	8.482.810	-	2.791.179	-	-	-	11.273.989
Utile (perdita) dell'esercizio	6.977.947	(4.186.768)	(2.791.179)	-	-	1.498.722	1.498.722
Totale Patrimonio netto	37.130.953	(4.186.768)	-	129.017	2	1.498.722	34.571.926

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	11.474.567	-	-	-	-	11.474.567
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.388.564	-	-	-	-	3.388.564
Riserva legale	2.294.913	-	-	-	-	2.294.913
Altre riserve						
Riserva straordinaria	4.642.850	-	-	-	-	4.642.850
Varie altre riserve	-	-	-	-1	-	-1
Totale altre riserve	4.642.850	-	-	-1	-	4.642.849
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(355.160)	-	224.463	-	-	(130.697)
Utili (perdite) portati a nuovo	3.794.898	4.687.912	-	-	-	8.482.810
Utile (perdita) dell'esercizio	4.687.912	(4.687.912)	-	-	6.977.947	6.977.947
Totale Patrimonio netto	29.928.544	-	224.463	(1)	6.977.947	37.130.953

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	11.474.567	Capitale		-	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.388.564	Capitale	A,B,C	3.388.564	-	-
Riserva legale	2.294.913	Utili	B	2.294.913	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	4.642.850	Utili	A,B,C	4.642.850	-	-
Varie altre riserve	1			-	-	-
Totale altre riserve	4.642.851			4.642.850	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-1.680			-	-	-
Utili portati a nuovo	11.273.989		A,B,C	11.273.989	-	-
Totale	33.073.204			21.600.316	-	-
Quota non distribuibile				2.294.913		
Residua quota distribuibile				19.305.403		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del Codice Civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	(130.697)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	169.759
Effetto fiscale differito	(40.742)
Valore di fine esercizio	(1.680)

Ammonta ad Euro -1.680. In applicazione del principio OIC 32, la riserva accoglie il fair value (al netto degli effetti fiscali) dell'Interest Rate Swap stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. a copertura del rischio tassi sul finanziamento in essere con la stessa Intesa Sanpaolo S.p.A.. Le caratteristiche del derivato rispettano quando previsto dal principio OIC 32 in materia di relazioni di copertura semplici. Gli effetti fiscali sono stati determinati tenendo conto della sola IRES, in quanto si tratta di voce finanziaria non soggetta ad IRAP.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale ammonta ad Euro 11.474.567 e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio. Al 31 dicembre 2022 risulta suddiviso in due quote del 75% e 25% di proprietà rispettivamente dei Soci C.V.A. e Comune di Pré-Saint-Didier.

Riserva da sovrapprezzo quote

Al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 3.388.564 (invariata rispetto al 31 dicembre 2021) e si riferisce: per Euro 3.431.821 a quanto conferito a tale titolo da C.V.A. in esecuzione del primo aumento di capitale sociale deliberato nelle Assemblee straordinarie tenutesi in data 9 giugno 2009 e posto in essere con il conferimento dell'impianto idroelettrico di Faubourg; per Euro 310.612 a quanto versato a tale titolo dall'ex Socio Comune di La Thuile in esecuzione del secondo aumento di capitale sociale deliberato nelle medesime Assemblee. Tale importo risulta poi utilizzato per complessivi Euro 353.869 a copertura delle perdite di esercizio, maturate negli esercizi dal 2005 al 2009, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2010.

Si evidenzia che, in osservazione dell'art. 2431 del Codice Civile, la riserva sovrapprezzo risulta essere distribuibile poiché la riserva legale ha raggiunto i limiti di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2022 risulta un saldo pari ad Euro 2.294.913 e soddisfa i limiti imposti dall'art. 2430 del Codice Civile.

Altre riserve

Riserva straordinaria

Risulta pari ad Euro 4.642.850 senza registrare variazioni rispetto all'anno precedente.

Utile dell'esercizio

Al 31 dicembre 2022 si evidenzia un utile di Euro 1.498.722.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 78.026 (Euro 273.829 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	191.806	82.023	273.829
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	(188.829)	(6.974)	(195.803)
Totale variazioni	(188.829)	(6.974)	(195.803)
Valore di fine esercizio	2.977	75.049	78.026

Strumenti derivati passivi

Il valore degli strumenti derivati passivi al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 2.977 (rispetto ad Euro 191.806 del precedente esercizio). La voce accoglie il fair value negativo dell'Interest Rate Swap stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. a copertura del rischio tassi sul finanziamento in essere con la stessa Intesa Sanpaolo S.p.A.. Le caratteristiche del derivato rispettano quanto previsto dal principio OIC 32 in materia di relazioni di copertura semplici. Tramite la sua stipula nel 2010 è stato possibile coprire il rischio sulla variazione del tasso Euribor 3 mesi (tasso di riferimento del finanziamento) fissandolo al 2,68%. Per effetto del contratto di IRS, gli oneri finanziari sul debito hanno un effetto complessivo pari all'applicazione di un tasso fisso del 3,07% annuo (pari al tasso di riferimento maggiorato dello spread di 39 pb previsto contrattualmente dal contratto di finanziamento).

La variazione del fondo è stata iscritta con contropartita la riserva per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi precedentemente descritta e gli oneri finanziari per la quota di rateo maturata al 31 dicembre nonché per la quota di fair value non efficace ai fini della copertura registrata al 31 dicembre.

Altri fondi

Altri fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2022 la consistenza dei fondi per altri rischi ed oneri ammonta ad Euro 75.049.

Questi sono composti per Euro 64.500 dal fondo accantonato nel 2011, e relativo al rischio derivante dalla necessità di realizzare una trincea drenante in corrispondenza della zona a monte della centrale di Faubourg. Considerando che il rischio è stato giudicato ancora esistente e probabile il fondo è stato conservato e la sua consistenza è stata giudicata adeguata. Per Euro 10.549 in merito ai sovracanonati da riconoscere alla Regione Autonoma Valle d'Aosta per la sovrapproduzione dell'impianto di Torrent nell'anno 2020. Nel 2022 sono stati proventizzati 6.975 riferiti ai sovracanonati dovuti al Consorzio BIM Valle d'Aosta (sempre con riferimento alla sovrapproduzione dell'impianto Torrent del 2020). Il rischio di debenza dei sovracanonati si può ritenere cessato a seguito del passaggio in giudicato della sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Torino del 21 settembre 2021 che ha visto soccombere il Consorzio BIM contro la Controllante per la medesima materia.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 15.816.793 (Euro 15.400.653 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	5.219.302	3.073.803	8.293.105
Debiti verso banche	6.814.594	(4.539.623)	2.274.971
Debiti verso fornitori	61.037	13.310	74.347
Debiti verso controllanti	2.652.517	901.473	3.553.990
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.019	(1.429)	1.590
Debiti tributari	77.262	(77.262)	-
Altri debiti	572.922	1.045.868	1.618.790
Totale	15.400.653	416.140	15.816.793

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	5.219.302	3.073.803	8.293.105	4.510.567	3.782.538	-
Debiti verso banche	6.814.594	(4.539.623)	2.274.971	2.274.971	-	-
Debiti verso fornitori	61.037	13.310	74.347	74.347	-	-
Debiti verso controllanti	2.652.517	901.473	3.553.990	3.553.990	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.019	(1.429)	1.590	1.590	-	-
Debiti tributari	77.262	(77.262)	-	-	-	-
Altri debiti	572.922	1.045.868	1.618.790	1.618.790	-	-
Totale debiti	15.400.653	416.140	15.816.793	12.034.255	3.782.538	-

Debiti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, si specifica che tutti i debiti iscritti nel passivo si riferiscono a creditori residenti nell'area geografica italiana.

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai Soci della Società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del Codice Civile. I finanziamenti ricomprendono anche quelli effettuati dai soggetti che esercitano l'attività di finanziamento e controllo.

Scadenza gg/mm/aa	Quota in scadenza
01/01/2023	€ 3.775.000,00
30/06/2023	€ 363.384
31/12/2023	€ 372.183
30/06/2024	€ 381.196
31/12/2024	€ 390.426
30/06/2025	€ 399.880
31/12/2025	€ 409.563
30/06/2026	€ 419.481
31/12/2026	€ 429.639
30/06/2027	€ 440.042
31/12/2027	€ 450.698
30/06/2028	€ 461.612
Totale	€ 8.293.105

Al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 8.293.105 (mentre al 31 dicembre 2021 ammontavano ad Euro 5.219.302). La voce accoglie il saldo a debito del finanziamento erogato da C.V.A. per Euro 4.518.105 oltre al saldo del conto corrente di corrispondenza di tesoreria accentrata per Euro 3.775.000.

Il finanziamento è stato stipulato in data 26 luglio 2013 per iniziali Euro 10.000.000. Prevede interessi a tasso variabile e si estinguerà il 3 luglio 2028 (durata pari a 15 anni) e per il periodo di ammortamento VALDIGNE deve corrispondere a C.V.A. rate semestrali posticipate fisse e costanti, comprensive della quota capitale e della quota interessi. Ciascun periodo di interessi ha scadenza pari a 6 mesi e gli interessi sono calcolati al tasso nominale pari al tasso di riferimento Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread fisso di 450 pb (4,50%). Al termine dell'esercizio il debito nominale residuo ammonta ad Euro 4.518.105. Si specifica che, in osservanza di quanto previsto dal principio contabile OIC 19, il finanziamento è stato iscritto al costo suo ammortizzato. Poiché il finanziamento non aveva fee e oneri accessori pagati all'erogazione, il costo ammortizzato è pari al valore nominale.

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 2.274.971 (Euro 6.814.594 al 31 dicembre 2021 e si riferiscono al valore residuo del finanziamento ricevuto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Banca B.I.I.S. S.p.A.) erogato per la copertura dei costi di realizzazione degli impianti idroelettrici di Faubourg e di Torrent (contratto firmato il 13 giugno 2008).

Il mutuo ha iniziato il suo periodo d'ammortamento, della durata di 11 anni, in data 13 giugno 2012, al termine del periodo "revolving" previsto contrattualmente. Il totale erogato, pari ad Euro 50.000.000, è in corso di rimborso con rate trimestrali con scadenza al 13 marzo, al 13 giugno, al 13 settembre ed al 13 dicembre di ogni anno. A garanzia degli obblighi contrattuali, la Banca, in fase di erogazione del finanziamento, ha richiesto alla Controllante il rilascio di una fidejussione a garanzia del debito residuo (come definito nel piano di ammortamento). Per il servizio di garanzia, C.V.A. ha applicato una commissione pari allo 0,25% dell'importo garantito, così come previsto dal contratto di tesoreria accentrata con essa stipulato. A copertura dei rischi di variazione del tasso Euribor 3 mesi, al quale è correlato il costo del debito durante il periodo amortizing, è stato stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. il contratto di IRS (Interest Rate Swap) precedentemente descritto.

Si specifica che, in osservanza di quanto previsto dal principio contabile OIC 19, il finanziamento è stato iscritto al suo costo ammortizzato.

Il debito nominale residuo ammonta ad Euro 2.272.727.

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2022 l'esposizione debitoria verso i fornitori ammonta ad Euro 74.347 (Euro 61.037 al 31 dicembre 2021). Non figurano debiti verso fornitori espressi in valute diverse dall'Euro.

Debiti verso controllanti

Al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 3.553.990 (ammontavano ad Euro 2.652.517 al 31 dicembre 2021).

Con riferimento ai debiti di natura commerciale, questi si riferiscono per Euro 396.425 per fatture da ricevere dalla Controllante le cui voci principali sono:

- Euro 12.784 per le prestazioni di garanzia ricevute nel corso dell'esercizio;
- Euro 159.695 per servizio di supporto gestione impianti per l'impianto di Torrent e Euro 112.874 per l'impianto di Torrent;
- Euro 98.411 per il servizio di outsourcing del quarto trimestre.

Con riferimento ai debiti di natura finanziaria nei confronti della Controllante questi si riferiscono per Euro 16.524 agli interessi relativi al conto corrente intersocietario e ad Euro 3.140.076 al dividendo 2021 deliberato, ma non distribuito.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti è pari ad Euro 1.590 (Euro 3.019 al 31 dicembre 2021). Si riferiscono ai debiti verso la consociata CVA ENERGIE per la somministrazione di energia elettrica.

Altri debiti

Alla data di chiusura del bilancio risultano iscritti altri debiti per Euro 1.618.790 (Euro 572.922 nel precedente esercizio) riferiti principalmente ai debiti verso i componenti del Collegio Sindacale per il compenso annuo (Euro 22.022) e al dividendo 2019 per Euro 550.000 e il dividendo 2021 per Euro 1.046.092 ancora da versare al Socio Comune di Pré-Saint Didier per un totale di Euro 1.596.692.

Informazioni sul conto economico

Valore della produzione

L'attività di produzione della Società ha generato nel 2022 un valore pari ad Euro 7.876.220 (Euro 15.174.209 al 31 dicembre 2021).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Cessione di energia	4.427.771
Cessione Certificati d'origine	286.281
Totale	4.714.052

I ricavi per la cessione di energia relativi all'esercizio 2022 ammontano ad Euro 4.427.771. Tale voce accoglie il corrispettivo ricevuto per l'energia elettrica ceduta a CVA ENERGIE pari a 73.796 MWh (71.756 MWh nel 2021), prodotti rispettivamente dalla centrale di Faubourg per 21.549 MWh ed Euro 1.292.967 e dalla centrale di Torrent per 52.247 MWh ed Euro 3.134.803. I certificati di origine sulla produzione dell'esercizio hanno una valorizzazione complessiva di Euro 286.281.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono tutti riferiti ad operazioni effettuate sul territorio nazionale.

Commento alle altre voci del Valore della Produzione

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 3.162.168 (Euro 7.849.795 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	7.847.249	(4.685.083)	3.162.166
Altri			
Rimborsi spese	2.538	(2.538)	-
Altri ricavi e proventi	8	(6)	2
Totale altri	2.546	(2.544)	2
Totale altri ricavi e proventi	7.849.795	(4.687.627)	3.162.168

Il valore della produzione comprende, oltre ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, i contributi in conto esercizio, ossia gli incentivi GRIN riconosciuti dal GSE, come previsto dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012.

In ottemperanza al principio contabile nazionale OIC 12, sono stati rilevati esclusivamente quei contributi in conto esercizio per cui è sorto con certezza il diritto al percepimento. Il GRIN ' Gestione Riconoscimento Incentivo ' è un sistema informatico (gestito dal GSE) ideato per la fruizione dell'incentivo che sostituisce il meccanismo dei Certificati Verdi. Inoltre, il GRIN è un sistema che è stato progettato per gestire in modo integrato tutte le fasi del processo di riconoscimento dell'incentivo.

Per quanto concerne gli impianti idroelettrici, il GSE calcola mensilmente l'incentivo che spetta alla Società. Per la determinazione del riconoscimento il GSE considera l'energia prodotta dagli impianti della Società, l'energia incentivata e la tariffa incentivante.

Il valore degli incentivi maturati sulla produzione di energia del 2022 ammonta ad Euro 3.162.166 (Euro 7.847.249 nell'esercizio 2021). L'incentivo è stato riconosciuto su una produzione di 73.796 MWh (erano 71.756 MWh nell'esercizio 2021) e valorizzato ad Euro 42,85/MWh, valore dichiarato dal GSE (il valore del 2021 era pari ad Euro 109,36/MWh).

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 5.429.927 (al 31 dicembre 2021 erano pari ad Euro 5.279.875).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad Euro 43.202 (Euro 27.418 nell'esercizio 2021) e si riferiscono per Euro 12.600 al costo della fornitura di materiali vari per le centrali, per Euro 30.676 all'acquisto dell'energia necessaria al funzionamento delle centrali e somministrata da CVA ENERGIE.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 947.758 (Euro 913.103 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	1.265	(1.265)	-
Acqua	(84)	95	11
Spese di manutenzione e riparazione	16.644	1.635	18.279
Servizi e consulenze tecniche	19.875	(3.197)	16.678
Compensi agli amministratori	6.092	5.948	12.040
Compensi a sindaci e revisori	35.401	(1)	35.400
Spese e consulenze legali	11.856	(11.856)	-
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	128	652	780
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	26.237	(11.509)	14.728
Assicurazioni	76.957	38.163	115.120
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	-	640	640
Altri	718.732	15.350	734.082
Totale	913.103	34.655	947.758

Le spese per “compensi a sindaci e revisori” si riferiscono per Euro 22.022 ai compensi del Collegio Sindacale e per Euro 13.379 a quelli riconosciuti alla società di revisione EY S.p.A. (per la revisione del bilancio 2021). Le spese per “compensi agli amministratori” si riferiscono a Euro 8.500 al compenso relativo all’esercizio 2022 all’Amministratore Unico Enrico De Girolamo e ad Euro 3.540 al conguaglio 2021. Le spese per “Servizi finanziari da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria” accolgono, oltre a spese e commissioni bancarie, le commissioni di Euro 12.784 riconosciute alla Controllante per le garanzie da questa prestate (erano Euro 24.148 nel 2021). Le spese per “Altri servizi” comprendono, invece, oltre ai costi per servizi di natura diversa, le spese per i servizi resi da C.V.A e l’emolumento dell’organismo di vigilanza per Euro 1.768. In particolare, Euro 393.643 si riferiscono ai servizi affidati in outsourcing alla Controllante. Le attività a queste esternalizzate, tenuto conto che la Società non dispone di personale proprio, prevedono la fornitura di servizi di acquisti e appalti, qualità, sicurezza e ambiente, legali, di risk management, di gestione degli adempimenti e delle procedure connesse agli incentivi e alle garanzie di origine, di gestione del patrimonio immobilizzato, di gestione delle telecomunicazioni, di amministrazione e finanza, di controllo di gestione, di gestione dei sistemi informativi, di fornitura pacchetti software e gestione delle licenze, di auditing e vigilanza. Il costo di tali servizi nel precedente esercizio era pari ad Euro 368.620. Anche la gestione degli impianti è stata affidata alla Controllante a fronte di un corrispettivo di Euro 272.568 e prevede la prestazione dei seguenti servizi:

- Servizi di manutenzione preventiva;
- Servizi manutenzione ordinaria;
- Servizi di intervento da parte di personale tecnico in caso di guasto 24/7;
- Servizi di manutenzione straordinaria;
- Servizi di supporto alla gestione utili all’esercizio in sicurezza degli impianti e alla programmazione della produzione degli impianti;
- Servizi di sopralluogo periodico sugli impianti per il controllo del loro stato;
- Servizi di gestione dei rapporti con l’Agenzia delle Dogane;
- Servizi di supervisione remota dell’impianto da posto di teleconduzione per l’esecuzione degli ordini di dispacciamento in tempo reale;
- Servizi di telelettura dei contatori dell’energia elettrica prodotta con la predisposizione della relativa reportistica.
- Il costo di tali servizi nel precedente esercizio era pari ad Euro 292.371.
- I servizi assicurativi stipulati dalla Controllante e da questa riaddebitati nella forma del mandato senza rappresentanza si riferiscono alle seguenti assicurazioni:
 - All risk rispettivamente per Euro 27.186 sull’impianto di Faubourg e per Euro 56.304 sull’impianto di Torrent;
 - Tutela Legale per Euro 1.106;
 - Cyber Risk per Euro 406;
 - RCT (Responsabilità civile verso Terzi) per Euro 30.117.

Si segnalano ancora per rilevanza nella voce “altri servizi” i costi addebitati dal GSE per la gestione degli incentivi pari ad Euro 39.332 rispetto ai costi di Euro 38.245 del precedente esercizio.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente ad Euro 3.465.415 (Euro 3.478.769 al termine del passato esercizio).

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 203.252 (Euro 217.101 nel 2021) e si riferiscono alla quota posta a carico dell’esercizio dei seguenti oneri ad utilità pluriennale:

- costo delle subconcessioni idroelettriche per gli impianti di Torrent e di Faubourg Euro 860;
- avviamento acquisito con il ramo aziendale conferito dalla Controllante Euro 183.093.

La quota rimanente di Euro 19.299 è relativa all’ammortamento delle spese per la costituzione di diritti di servitù utili alla gestione della centrale di Faubourg, Faubourg ‘ Arpettes e della linea Alta Tensione Faubourg/Pré-Saint-Didier.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi Euro 3.262.163 (Euro 3.261.668 nel 2021) e risultano così composti:

- ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili (opere idrauliche fisse e condotte forzate) per Euro 2.116.509;
- ammortamenti degli impianti e dei macchinari di centrale per Euro 758.976;
- ammortamenti dei fabbricati strumentali per Euro 227.693;
- ammortamenti della linea di trasporto tra Faubourg e Pré Saint Didier per Euro 151.507;
- ammortamento delle attrezzature industriali per Euro 5.352;
- ammortamento di impianti di teletrasmissione per Euro 2.127;

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Al 31 dicembre 2022 si rileva una variazione delle rimanenze per Euro -1.514 relativa al consumo del gasolio presente nella cisterna della centrale di Torrent.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 975.066 (Euro 861.015 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	218	(54)	164
ICI/IMU	(86.563)	132.303	45.740
Altri oneri di gestione	947.360	(18.198)	929.162
Totale	861.015	114.051	975.066
Totale	979.037	(118.022)	861.015

L’imposta IMU ammonta ad Euro 45.740.

Gli altri oneri di gestione sono principalmente composti dai canoni di derivazione delle acque ad uso idroelettrico pari ad Euro 909.857 (Euro 891.661 nell'esercizio 2021) e sono così articolati:

- canoni demaniali pari a totali Euro 455.895 Euro 166.151 per l'impianto di Faubourg ed Euro 289.744 per quello di Torrent);
- sovracanon di competenza dei comuni rivieraschi pari a totali Euro 90.747 (Euro 33.073 per l'impianto di Faubourg ed Euro 57.674 per quello di Torrent);
- sovracanon di competenza del Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta – Bacino Imbrifero Montano della Dora Baltea, pari a totali Euro 363.215 (Euro 132.374 per l'impianto di Faubourg ed Euro 230.841 per quello di Torrent).

Risultano, poi, iscritti in tale voce i seguenti principali importi:

- i canoni riconosciuti all'ANAS, pari ad Euro 9.821, e dovuti per le concessioni di passaggio della linea elettrica e dell'acquedotto su strade di sua competenza;
- Il Contributo al Funzionamento dell'ARERA 2022 pari ad Euro 3.793;
- Quote associative per l'anno 2022 per Euro 1.018;
- Contributo al Consorzio Regionale Pesca dovuto per la compensazione dei maggiori oneri ricadenti sulla gestione alieutica determinati dalla derivazione idrica, per Euro 9.118, importo pari al 2% del canone di derivazione come fissato dalla legge regionale n. 5 del 24 aprile 2019.

Proventi e oneri finanziari

Proventi Finanziari

Si rilevano proventi finanziari nell'esercizio 2022 per Euro 30 relativi agli interessi attivi relativi al conto corrente intersocietario con la C.V.A. e per Euro 2.210 relativi agli interessi incassati sul contenzioso IMU 2015

Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 400.712 (Euro 567.113 nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente agli oneri sui finanziamenti in essere:

- per Euro 218.458 riferiti al finanziamento erogato dalla Controllante e pari agli interessi nominali del periodo;
- per Euro 150.896, espressi come somma degli interessi nominali rettificati in applicazione del principio del costo ammortizzato, dei differenziali pagati sull'operazione di Interest Rate Swap precedentemente descritta e delle quote di inefficacia dello stesso IRS. La variazione registrata rispetto al precedente esercizio è da imputare alla normale dinamica di rimborso che vede calare il capitale residuo da rimborsare.
- Si segnala che negli interessi riconosciuti alla Controllante sono anche iscritti gli interessi dovuti per gli anticipi di liquidità concessi sul conto corrente intersocietario per Euro 31.359.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	150.896
Altri	249.816
Totale	400.712

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/ trasparenza fiscale
IRES	428.714	-	-	(65)	-
IRAP	98.077	-	-	(272)	-
Imposte sostitutive	21.971	-	-	-	-
Totale	548.762	-	-	(337)	-

Si segnala che è stata applicata un'aliquota IRAP del 3,90% in base all'Art. 16, co. 1 D.Lgs. n. 446/97.

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate della voce "Crediti per imposte anticipate".

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	216.906	200.587
Differenze temporanee nette	(216.906)	(200.587)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(92.863)	(8.094)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	40.806	272
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(52.057)	(7.822)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi spettanti agli amministratori non pagati	-	12.040	12.040	24,00	2.890	-	-
Altre svalutazioni ed accantonamenti indeducibili	82.023	(6.974)	75.049	24,00	18.011	3,90	2.927
Altre variazioni Ires	7.037	(4.967)	2.070	24,00	497	-	-
Derivati finanziari IRS - Copertura Flussi Finanziari	171.969	(169.759)	2.210	24,00	530	-	-
Ammortamenti eccedenti i limiti fiscali	125.539	-	125.539	24,00	30.129	3,90	4.896
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	367	(367)	-	24,00	-	-	-
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	-	367	367	24,00	88	-	-

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria IRES con l'aliquota effettiva.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00	24,00
Effetto delle differenze permanenti	(0,148)	(0,273)
Redditi esenti	-	-
Dividendi	-	-
Costi indeducibili	-	4.163
Altre differenze permanenti negative (positive)	(12.625)	(1103.331)
Aliquota effettiva	23,852	23,727

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate dalla voce "Crediti per imposte anticipate".

Descrizione	IRES		IRAP		TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.		
1. Importo iniziale	92.863	-	8.094		100.957
2. Aumenti	-	-	-		-
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	2.890	-	-		2.890
2.2. Altri aumenti	-	-	1		1
3. Diminuzioni	-	-	-		-
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.954	-	272		3.226
3.2. Altre diminuzioni	40.742	-	-		40.742
4. Importo finale	52.057	-	7.823		59.880

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e per l'IRAP:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	2.047.820	-
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	-	-
Risultato prima delle imposte	2.047.820	-
Valore della produzione al netto delle deduzioni	-	2.446.292
Onere fiscale teorico (aliquota base)	491.477	95.405
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	12.040	-
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(12.309)	(6.975)
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	-	-
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	(12.625)	75.473
Imponibile fiscale	2.034.926	2.514.790
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-	-
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	2.034.926	-
Valore della produzione estera	-	-
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera	-	2.514.790
Imposte correnti (aliquota base)	488.382	98.077
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	59.668	-
Imposte correnti effettive	428.714	98.077

Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile si evidenzia che la Società non ha personale proprio.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	12.040	22.022

Per quanto riguarda i compensi agli amministratori sono riferiti al compenso di Enrico De Girolamo in carica di Amministratore Unico dall'01/01/2022 al 31/12/2022 per Euro 8.500 e la quota dal 02/08/2021 al 31/12/2021 per Euro 3.540.

Compensi alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice Civile, qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione per la certificazione del presente bilancio, la sottoscrizione delle relative dichiarazioni fiscali e la certificazione dei Conti Annuali Separati per l'ARERA. Tali compensi confluiranno nel bilancio 2021.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.697
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	3.681
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.378

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Passività potenziali	2.463.568

Passività potenziali

Le passività potenziali ammontano ad Euro 2.463.568 e sono così dettagliate:

- Euro 8.590 pari all'importo garantito dalla Controllante all'Amministrazione Finanziaria, tramite assunzioni di obbligazione, per i crediti IVA 2020 compensati in ragione dell'adesione al regime della liquidazione dell'IVA di gruppo;
- Euro 182.251 pari all'importo delle fidejussioni assicurative rilasciate a favore della Regione Autonoma Valle d'Aosta a garanzia degli obblighi di reinserimento ambientale delle opere posizionate in alveo della Dora di La Thuile, nella Dora di Verney e nel Torrente Orgères.
- Euro 2.272.727 pari al debito residuo garantito dalla Controllante a fronte del finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo stipulato in data 13 giugno 2012 per un capitale di Euro 50.000.000.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate e con società del gruppo sono state negoziate al fine di garantire la coerenza del risultato per le società del gruppo stesso ai parametri di economicità ed efficienza. Per ulteriore informativa di seguito un riepilogo dei principali rapporti.

Rapporti con la Controllante

La Società ha affidato in outsourcing alla Controllante i servizi contabili e fiscali (contabilità, consulenza fiscale, gestione della cassa, gestione UTF, unbundling contabile per ARERA ed altri servizi amministrativi di varia natura), i servizi di gestione finanziaria e di tesoreria, i servizi tecnici (servizi in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro e servizi connessi agli immobili), i servizi di auditing e vigilanza ex D. lgs. 231/2001, i servizi di budgeting e di controllo di gestione, i servizi di gestione del patrimonio immobilizzato, i servizi legali, i servizi di Communication ed Information Technology, i servizi di gestione del personale e delle risorse umane, i servizi di gestione degli acquisti e degli appalti, i servizi di staff. I corrispettivi per tali servizi sono stati pari ad Euro 393.643. La Società ha affidato in outsourcing alla Controllante anche i servizi di gestione dei propri impianti idroelettrici. In particolare ha acquistato dalla Controllante: servizi di manutenzione preventiva, servizi manutenzione ordinaria, servizi di intervento da parte di personale tecnico in caso di guasto 24/7, servizi di manutenzione straordinaria, servizi di supporto alla gestione utili all'esercizio in sicurezza degli impianti e alla programmazione della produzione degli impianti, servizi di sopralluogo periodico sugli impianti per il controllo del loro stato, servizi di gestione dei rapporti con l'Agenzia delle Dogane, servizi di supervisione remota dell'impianto da posto di teleconduzione per l'esecuzione degli ordini di dispacciamento in tempo reale, servizi di telelettura dei contatori dell'energia elettrica prodotta con la predisposizione della relativa reportistica. Il compenso totale per questo insieme di servizi è stato pari ad Euro 272.568.

La Controllante ha rilasciato garanzie e fidejussioni a favore della Società, come meglio descritto nel commento alle passività potenziali. Per tale servizio le sono state riconosciute commissioni per Euro 12.784. La Società ha sottoscritto con la Controllante un contratto di conto corrente ed una convenzione di tesoreria accentrata per gestire al meglio le disponibilità e gli approvvigionamenti di risorse liquide. Al termine dell'esercizio il conto corrente intersocietario presenta un saldo a credito di Euro (3.775.000). La Controllante ha concesso un affidamento su tale conto di Euro 10.000.000. Nel corso dell'anno sono maturati interessi passivi sugli utilizzi di liquidità per Euro 31.359.

- La Controllante ha riaddebitato le seguenti polizze:
- "All Risk" che copre gli impianti di Faubourg e Torrent per un valore di Euro 83.490.
- Tutela Legale per Euro 1.106;
- Cyber Risk per Euro 406;
- RCT (Responsabilità civile verso Terzi) per Euro 30.117.

La Società ha ottenuto dalla Controllante un finanziamento a lungo termine di un importo iniziale pari ad Euro 10.000.000 ed erogato in data 26 luglio 2013, avente un valore nominale residuo al 31 dicembre 2022 di Euro 4.518.105. Su tale finanziamento sono maturati interessi per Euro 218.458. Maggiori informazioni su tale finanziamento e sui costi ad esso correlati sono disponibili nella presente nota. La Società, con riferimento all'imposta IRES, ha optato per il regime di tassazione di cui all'art. 117 del TUIR D.P.R. 917/86 del "Consolidato fiscale nazionale" e ha siglato con la Controllante una convenzione volta a regolare i rapporti che ne emergono. In particolare, la convenzione prevede la determinazione di un reddito imponibile ai fini IRES unitario in capo della consolidante C.V.A., risultante dalla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società aderenti alla convenzione. A fronte della cessione alla Controllante di perdite fiscali, eccedenze di Reddito Operativo Lordo o quote di interessi in deducibili, viene riconosciuto alla Società un compenso che tiene conto delle sue concrete possibilità di sfruttare per intero il vantaggio fiscale che ne deriva. Se la Società dimostra, in base ai piani previsionali, l'impossibilità di sfruttare nei seguenti tre anni i vantaggi fiscali derivanti da tali poste, il compenso sarà determinato in misura pari al 50% dell'aliquota IRES ordinaria applicata all'ammontare della posta trasferita. Diversamente, viene riconosciuto un compenso calcolato in base al 100% dell'aliquota IRES ordinaria.

Al 31 dicembre 2022 il credito verso la Controllante per consolidato fiscale ammonta ad Euro 1.406.213.

Rapporti con CVA ENERGIE (sottoposta al controllo della Controllante)

La Società ha ceduto l'energia prodotta dai propri impianti a CVA ENERGIE per un totale di Euro 4.427.771, ha acquistato da quest'ultima l'energia per il funzionamento degli stessi impianti per Euro 30.676 ed ha ceduto Garanzie d'Origine per Euro 286.281.

Rapporti con Regione Autonoma Valle d'Aosta

Nell'esercizio 2022 sono stati versati Euro 455.895 riguardanti i canoni demaniali di derivazione delle acque ad uso idroelettrico ed Euro 22.687 di sovraccanoni riconosciuti ai comuni rivieraschi come previsto dal DPGR N. 404 del 21/09/2007 e n. 77 del 12/03/2012.

PARTE CORRELATA	Natura del rapporto	crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
C.V.A. S.P.A.	controllante	-	1.406.213	396.425	11.450.670
CVA ENERGIE	consociata	448.789	-	1.590	-
REGIONE AUTONOMA		-	-	-	-

PARTE CORRELATA	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
C.V.A. S.P.A.	-	-	679.103	(249.786)	(12.040)
CVA ENERGIE	4.714.052	30.602	-	-	-
REGIONE AUTONOMA	-	-	-	-	(478.581)

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile, si segnala l'assenza di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del Codice Civile:

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	C.V.A. S.p.A. a. s.u.	C.V.A. S.p.A. a. s.u.
Città (se in Italia) o stato estero	Châtillon	Châtillon
Codice fiscale (per imprese italiane)	01013130073	01013130073
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Camera di Commercio di Aosta	Camera di Commercio di Aosta

Strumenti finanziari derivati

Per il derivato Interest Rate Swap stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A., vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1 numero 1 del Codice Civile. La Società, in data 3 settembre 2010, ha stipulato con la Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Banca B.I.I.S. S.p.A.), medesimo istituto che ha erogato il finanziamento di 50 milioni di Euro finalizzato alla realizzazione degli impianti di Faubourg e di Torrent, un contratto di IRS (Interest Rate Swap), attraverso il quale ha fissato al 2,68% il tasso di riferimento sul quale vengono calcolati gli interessi sul mutuo e per tutta la sua durata del mutuo (fino al 13 giugno 2023).

Per effetto del contratto di IRS sottoscritto gli interessi sul debito della Società verranno calcolati al tasso fisso del 3,07% annuo (pari al tasso di riferimento maggiorato dello spread di 39 pb). La sottoscrizione di tale contratto prevede che la Società paghi trimestralmente (il giorno 13 dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre su un valore nozionale corrispondente con il piano di ammortamento del debito, il sopracitato tasso del 2,68% calcolato act/360 per ricevere, alle stesse date, il tasso Euribor 3 mesi determinato 2 giorni lavorativi antecedenti la data di inizio del trimestre (il tasso a cui è commisurato il costo del debito). Ai sensi dell'art 2427-bis del Codice Civile, si segnala che il fair value dell'operazione di IRS, pari al suo mark-to-market, è negativo per Euro 2.977 e che il contratto è stato sottoscritto esclusivamente a copertura del rischio di avverse variazioni del corso del tasso di interesse Euribor 3 mesi a cui è commisurato il flusso di cassa del debito in essere verso la stessa Intesa Sanpaolo S.p.A.

Informazioni sulle Società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di C.V.A..

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e che adotta i principi contabili IAS/IFRS:

STATO PATRIMONIALE	2021	2020
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività materiali	365.808.803	379.141.127
Attività immateriali	6.923.778	7.433.075
Avviamento	188.216.585	188.216.585
Partecipazioni	120.916.434	129.595.422
Attività per imposte anticipate	10.369.062	13.989.619
Attività finanziarie non correnti	186.669.784	229.194.964
Crediti commerciali	8.027.376	-
Altre attività non correnti	1.886.040	1.838.749
ATTIVITÀ CORRENTI		
Rimanenze	1.322.334	1.283.872
Crediti commerciali	36.275.091	15.460.258
Crediti per imposte sul reddito	8.488.787	9.275.805
Altri crediti tributari	4.125.181	5.972.376
Derivati	4.280.881	-
Altre attività finanziarie correnti	197.081.606	28.634.298
Altre attività correnti	15.058.560	11.594.109
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	222.812.711	188.522.923
TOTALE ATTIVITÀ	1.378.263.017	1.210.153.183
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	395.000.000	395.000.000
Riserve	314.208.241	290.119.376
Utile (perdite) cumulate	35.814.527	35.814.527
Risultato netto dell'esercizio	112.324.680	48.756.686
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Benefici a dipendenti	3.135.994	3.358.071
Fondo per rischi e oneri	4.406.359	7.523.450
Passività per imposte differite	7.183.161	48.342.481
Passività finanziarie non correnti	204.757.008	284.780.927
Altre passività non correnti	425.037	359.144

PATRIMONIO NETTO	2021	2020
PASSIVITÀ CORRENTI		
Benefici a dipendenti	770.985	526.530
Debiti commerciali	17.995.279	18.007.875
Debiti per imposte sul reddito	19.933.918	907.500
Altri debiti tributari	4.217.582	612.857
Derivati	4.486.455	16.576.882
Altre passività finanziarie correnti	244.835.471	54.044.513
Altre passività correnti	8.768.321	5.422.364
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.378.263.017	1.210.153.183

CONTO ECONOMICO	2021	2020
RICAVI	231.046.799	173.784.321
COSTI OPERATIVI	89.531.251	80.309.453
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	32.839.034	31.913.937
GESTIONE FINANZIARIA	-4.016.370	4.756.641
IMPOSTE SUL REDDITO	7.664.537	-17.560.885
RISULTATO NETTO	112.324.680	48.756.686

Deliberazione del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta n° 1126/XVI del 16 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 19 del TUSP

Si segnala che la Delibera del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta n° 1126/XVI del 16 dicembre 2021 ha stabilito di "individuare per l'anno 2022 e per il successivo triennio 2022-2024 gli obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale", dettando per le società del Gruppo CVA "il mantenimento nell'anno 2022 e in quelli successivi di un livello spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società che garantisca in ogni caso il rispetto dell'equilibrio economico di bilancio".

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone di rimettere all'Assemblea dei Soci la decisione circa la destinazione dell'utile.

Châtillon, 24 marzo 2023

L'Amministratore Unico
Ing. Enrico De Girolamo

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 7 del Codice Civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile e si segnala che non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto azioni di società controllanti possedute, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) superiori ad Euro 10.000 incassate dalle pubbliche amministrazioni. I contributi sono indicati con un principio di cassa e al lordo di eventuali compensazioni e/o ritenute fiscali subite.

Soggetto erogante	Importo	Causale	Note
G.S.E. S.p.A.	2.340.830,88	Incentivo GRIN ex D.M. 6 luglio 2012 - Convenzione 000543	Incentivo pubblicato anche sul sito del GSE
G.S.E. S.p.A.	855.065,91	Incentivo GRIN ex D.M. 6 luglio 2012 - Convenzione 001048	Incentivo pubblicato anche sul sito del GSE

Per gli eventuali altri contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici, si rimanda a quanto presente sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

VALDIGNE ENERGIE S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di C.V.A. S.P.A.

Sede in Piazza Vittorio Emanuele II, 14 – Pré-Saint-Didier (AO) Capitale sociale Euro 11.474.567,00

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice Civile

Ai Soci della VALDIGNE ENERGIE S.r.l.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale ha in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2022) e quello precedente (2021). E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Risultati dell'esercizio sociale

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 1.498.722 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	50.466.745
Fondi per rischi ed oneri	Euro	78.026
Passività	Euro	15.816.793
- Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	Euro	33.073.204
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	1.498.722

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	7.876.220
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	-5.429.927
Differenza	Euro	2.446.293
Proventi e oneri finanziari	Euro	-398.472
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	2.047.821
Imposte sul reddito	Euro	-549.099
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	1.498.722

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio

professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo, reso disponibile con contratto di outsourcing dalla controllante CVA e incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c. sono state fornite dall'amministratore unico in occasione delle riunioni programmate: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'amministratore unico con propria determina del 24 marzo 2023 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- il progetto di bilancio ha recepito le regole di redazione dello stesso introdotte dal D.Lgs 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 20 anni, tenuto conto della vita utile dello stesso;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Si segnala infine che, sulla base delle interlocuzioni avute con la direzione e con l'Organismo di Vigilanza, la società ha adottato, in armonia con le politiche del gruppo CVA, le misure previste dalle autorità governative e sanitarie per far fronte all'epidemia Covid-19 in corso.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 risulta essere positivo per euro 1.498.722.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Venendo a scadere, per compiuto triennio, il nostro mandato, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Pré-Saint-Didier, 11 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Firmato Presidente Collegio Sindacale
Firmato Sindaco effettivo
Firmato Sindaco effettivo

CORRADO GIRARDI
FEDERICA PAESANI
UMBERTO AGLIETTA



Relazione della società di revisione



Valdigne Energie S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Valdigne Energie S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Valdigne Energie S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 11 aprile 2023

EY S.p.A.


Luigi Conti
(Revisore Legale)

Valdigne Energie S.r.l.

Compagnia Valdostana delle Acque
Compagnie Valdôtaine des Eaux

Via Stazione, 31 - 11024 Châtillon
Valle d'Aosta - Italia

T. +39 0166 82 3111

F. +39 0166 82 3031

info@cvaspa.it

www.cvaspa.it

CVA 